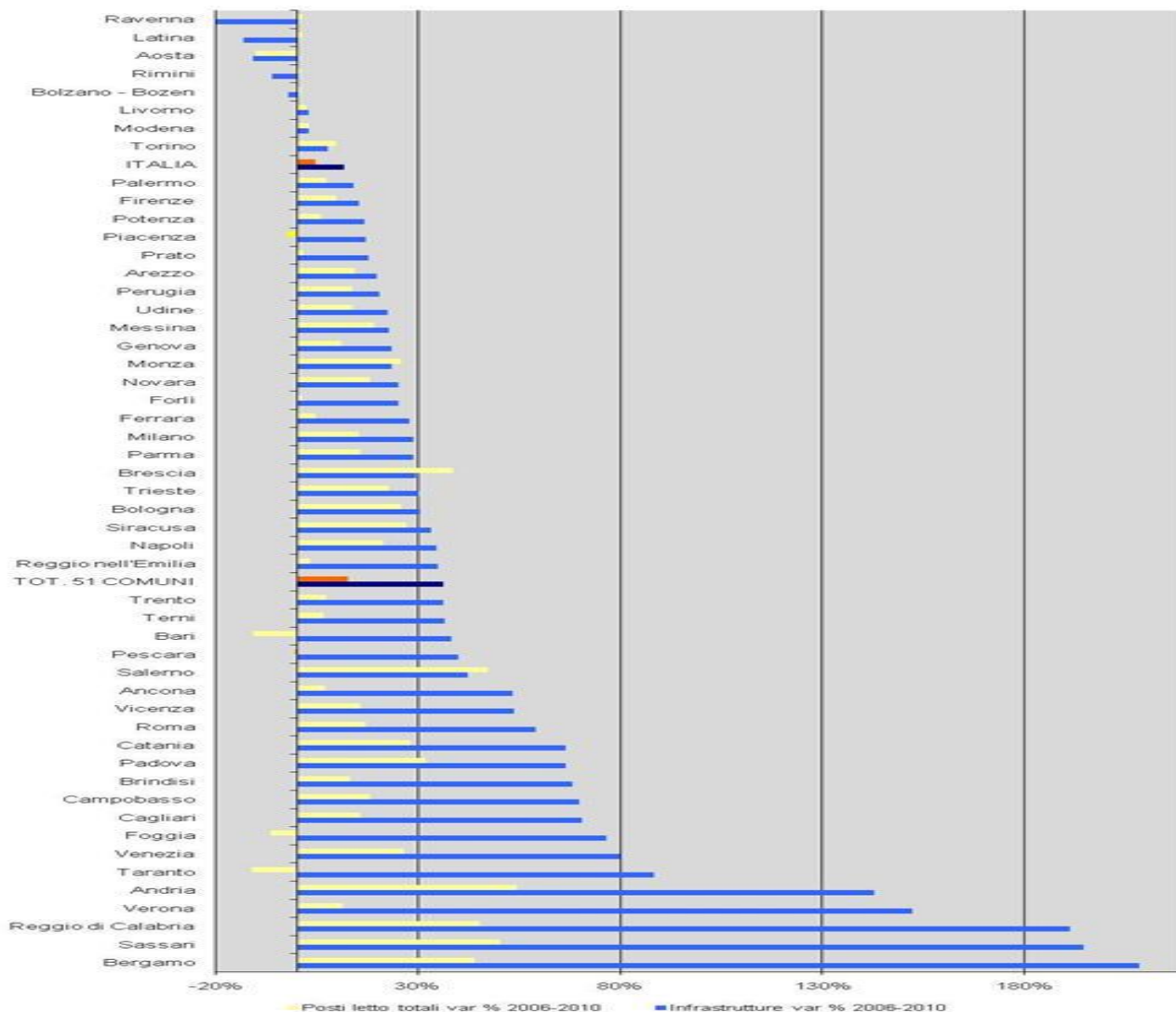




## 11. TURISMO

# IL TURISMO NELLE AREE URBANE

G. Finocchiaro, S. Iaccarino – ISPRA



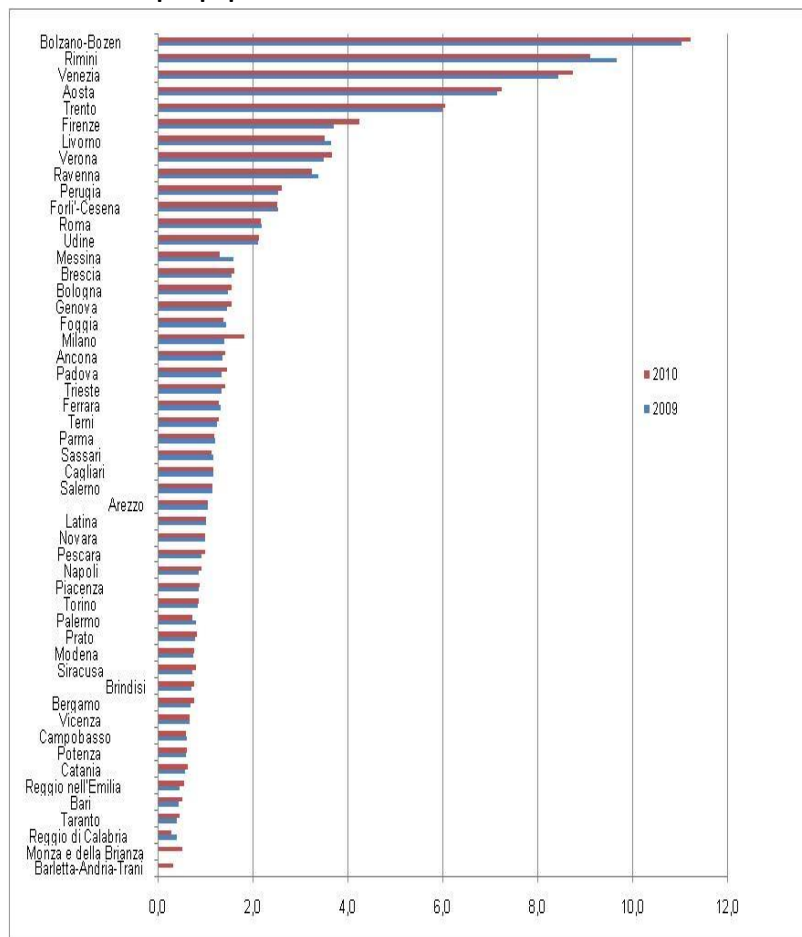
## INFRASTRUTTURE TURISTICHE

Dal punto di vista ambientale, in termini di **infrastrutture**, in genere, è preferibile una crescita più sostenuta dei *posti letto* piuttosto che di *nuove strutture ricettive*, che occupano più suolo e implicano maggiori spese “fisse” e consumi più alti; purtroppo, *nelle 51 città studiate* ciò non è avvenuto.

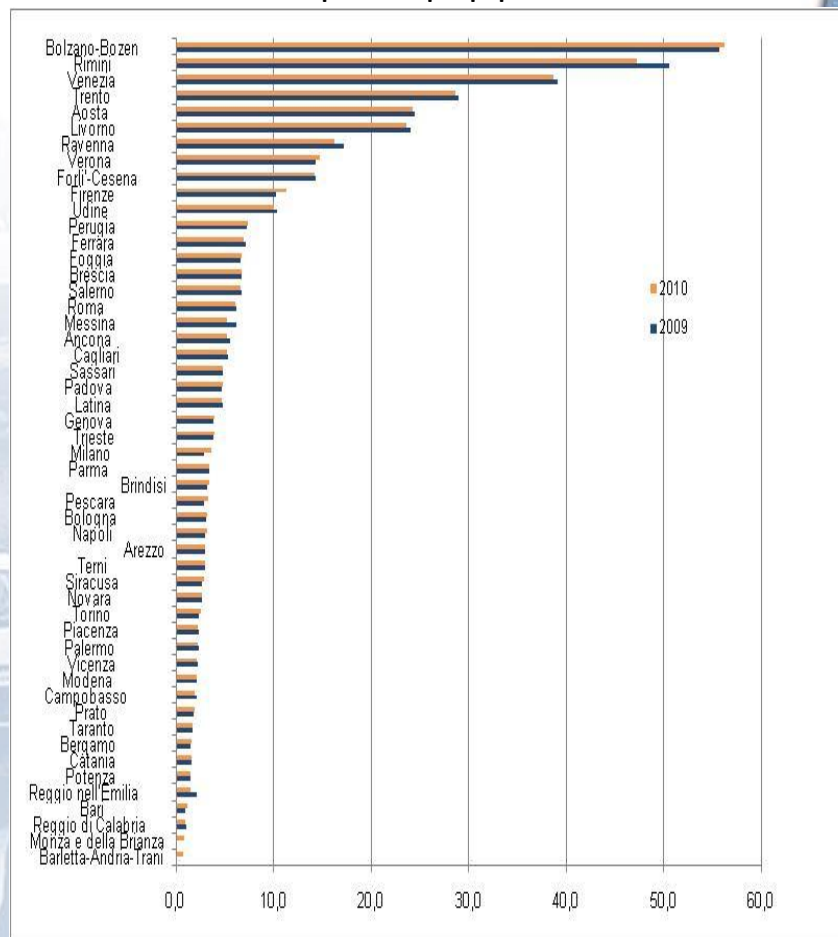


## INTENSITÀ TURISTICA

Numero arrivi per popolazione residente



Numero presenze per popolazione residente



In termini di **intensità**, l'auspicio è quello di avere un minor peso del turismo sul territorio, misurato dall'indicatore "numero degli arrivi per popolazione residente" e un minor sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture, valutato dal rapporto tra "presenze per popolazione residente".

Nel 2010 gli indicatori di intensità turistica presentano valori elevati, o comunque prevalentemente più alti del valore nazionale, rispettivamente in 15 (29,4%) e 16 (31,4%) delle 51 province oggetto del Rapporto.



# IL MARCHIO ECOLABEL DELL'UNIONE EUROPEA NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

S. Minestrini, G. Cesarei, R. Alessi, E. Graziani – ISPRA

Ecolabel dell'Unione europea  
(Regolamento CEE n. 66/2010)

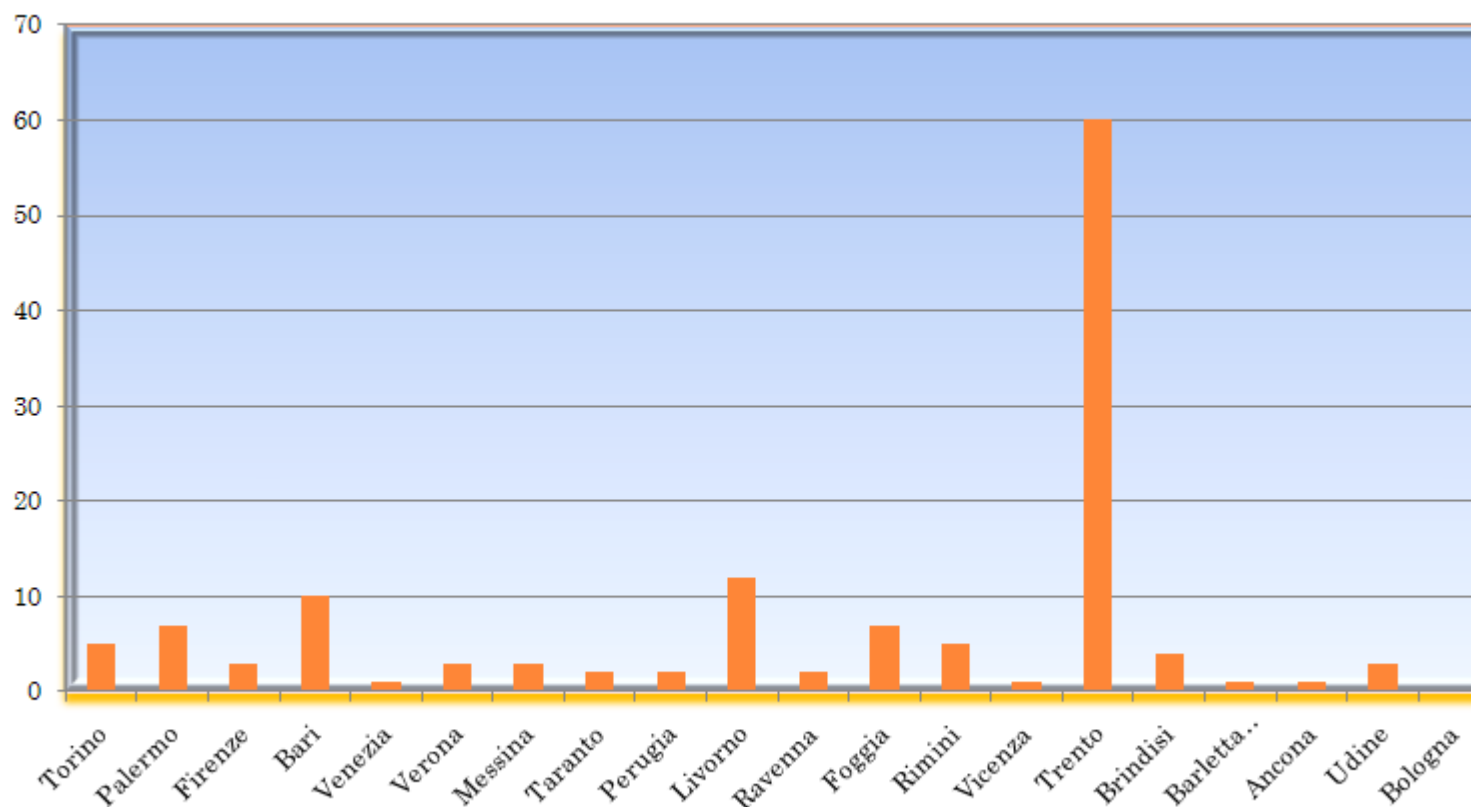
- È uno strumento volontario a disposizione degli operatori economici, per comunicare ai consumatori l'eccellenza ambientale di prodotti e servizi.
- Per i servizi di ricettività turistica e di campeggio la concessione del marchio si traduce in un minor impatto ambientale del servizio .
- Minor consumo idrico ed energetico, minor utilizzo di sostanze chimiche, migliore gestione dei rifiuti, valorizzazione dei prodotti locali.
- Sempre più turisti cercano una vacanza sostenibile.





- In Italia sta crescendo la consapevolezza di un turismo sostenibile, lo dimostra il maggior numero di richieste di concessione del marchio, pervenute da varie parti della penisola.
- A livello regionale le ARPA stanno collaborando con ISPRA per il rilascio del marchio e per la sorveglianza sul rispetto dei criteri previsti.
- E' importante sottolineare come la quasi totalità delle richieste sia da parte di soggetti economici privati, solo in tre casi provengono da enti pubblici territoriali specificatamente nell'area di Trento e Torino.
- A livello provinciale Trento si conferma la prima Provincia per numero di licenze (60) seguita da Livorno (12) e Bari (10).







## OSSERVAZIONI

**Per quanto riguarda le tematiche affrontate gli esiti delle indagini hanno evidenziato che**

***L'interesse degli Enti locali nei riguardi dei temi ambientali è in crescita, specie negli ultimi anni***

***Le certificazioni ambientali sono uno strumento sempre più diffuso e riconosciuto quale garanzia di economicità e di qualità***

***La comunicazione via web svolge un ruolo fondamentale per la sensibilizzazione e il coinvolgimento di amministrazioni e cittadini nel perseguimento di obiettivi di qualità ambientale nelle città, consentendo in molti casi di superare i disequilibri territoriali***

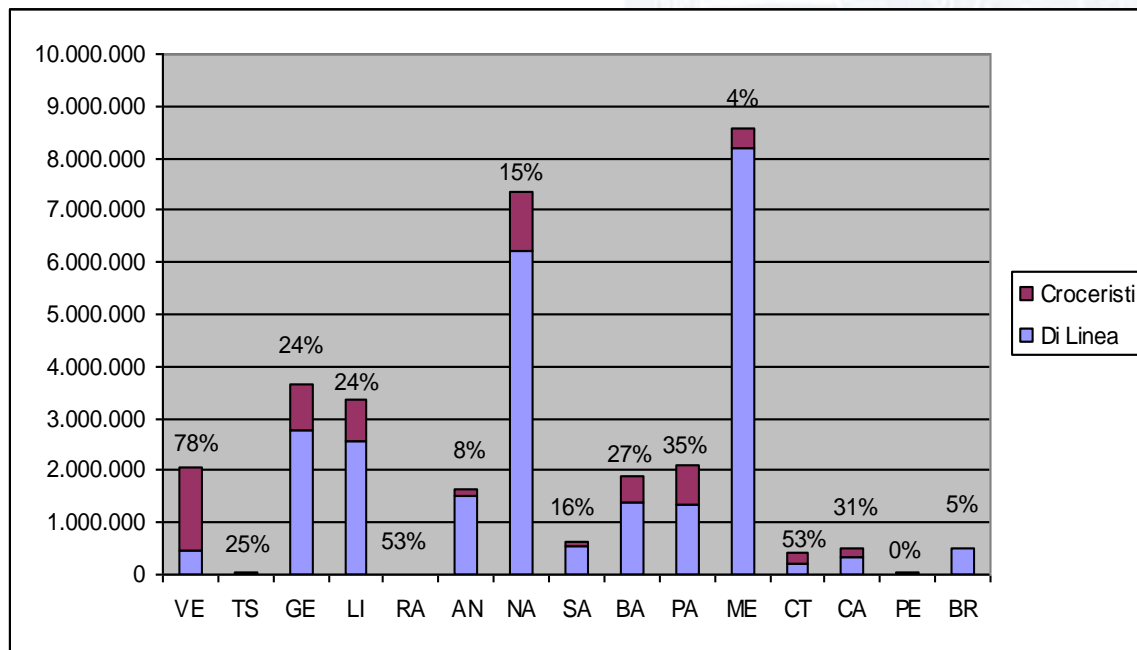
# TURISMO CROCIERISTICO

M. Faticanti, M. Bultrini, A. Leonardi, C. Serafini - ISPRA

## Trasporto marittimo di croceristi

Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Ravenna, Ancona, Napoli,
   
 Salerno, Bari, Brindisi, Palermo, Messina, Catania, Cagliari e Pescara

Traffico croceristi movimentato dal 2000 al 2010 nei 15 porti



Fonte: elaborazione ISPRA su dati di Assoporti, delle Autorità Portuali e delle Capitanerie di Porto (2010)

Nel 2010
   
 il traffico di
   
 croceristi è
   
 aumentato
   
 di circa
   
 400.000 unità (+6,3%) rispetto ai
   
 valori raggiunti nel 2009,
   
 assestandosi intorno ai 6,7
   
 milioni di passeggeri.

A Venezia nel 2009 sono transitati quasi 1,6 milioni di croceristi che rappresentano il 78% del traffico totale di passeggeri della città lagunare. Valori di traffico oltre il milione di unità sono stati raggiunti a Napoli, seguono Livorno e Genova con oltre 800.000 croceristi, Palermo con circa 740.000 croceristi e Bari con oltre 500.000 croceristi.